

Ricordando Antonio Francesco Parisi

Il 4 settembre è mancato a Pinerolo Antonio Francesco Parisi, ex direttore della Biblioteca di Pinerolo. Nato a Maida il 12 marzo 1918, dopo la laurea conseguita presso l'Università di Torino nel 1946 e dopo aver vinto un concorso nelle biblioteche pubbliche governative, fu destinato alla Biblioteca universitaria di Torino dove prese servizio nel 1939. Nel 1955 conseguì il diploma di paleografia e diplomatica e negli anni seguenti vinse due successive borse di studio del Centro italiano di studi per l'alto medioevo.

Nominato accademico cosentino nel 1955 e deputato della deputazione subalpina di storia patria per la Calabria e la Lucania nel 1957, egli testimoniò negli anni il suo attaccamento e il suo interesse per la terra natale con una serie di apprezzate pubblicazioni cui si affiancarono ben presto studi di storia piemontese.

Nel 1951 — quando fu chiamato a ricoprire a Pinerolo l'incarico di direttore della Biblioteca "Alliaudi", dell'archivio storico e del museo civico — la biblioteca, dotata di quasi 100.000 volumi, aveva poco più di trenta iscritti, l'orario al pubblico era ridottissimo e molti erano i fondi interamente da riordinare. Egli seppe cogliere in maniera eccellente le poten-

zialità della biblioteca, valorizzandone la connotazione di istituto di studio e conservazione che aveva mantenuto fin dal 1868, anno in cui, in seguito alla donazione da parte di Camillo Alliaudi di 3.000 opere a stampa e manoscritte, l'amministrazione aveva inaugurato in alcuni locali del municipio la biblioteca.

D'altro lato, grazie all'organizzazione di una ricca serie di conferenze, proiezioni, mostre, concerti, corsi, egli cercò di raggiungere un pubblico più vasto ed eterogeneo. Con una pionieristica iniziativa realizzò, inoltre, fin dal 1951, un felice esperimento di "biblioteca viaggiante", garantendo la distribuzione dei libri dapprima nelle frazioni di Pinerolo, poi, tramite la creazione di posti di prestito, anche nel circondario. Questo servizio di promozione della lettura, che andò lentamente strutturandosi nel tempo, pose la biblioteca all'avanguardia e anticipò i successivi sviluppi che portarono nel 1978 alla creazione di un moderno sistema bibliotecario. La biblioteca di Pinerolo, in qualità di centro rete del Sistema bibliotecario intercomprensoriale di Torino e Pinerolo, uno dei più estesi territorialmente e meglio funzionanti del Piemonte, prese quindi a svolgere un'apprezzata fun-

zione di consulenza, di appoggio e stimolo della lettura per oltre cento realtà ad essa collegate.

Anche la collaborazione di Parisi con i competenti uffici regionali, come già con la soprintendenza ai beni librari, fu sempre molto stretta e ricca di contributi, assicurando un proprio qualificato apporto sia alla definizione e stesura delle leggi regionali in materia di biblioteche, sia all'organizzazione di corsi di formazione per aiuto-bibliotecari e bibliotecari. La disinteressata passione e per il proprio mestiere, il suo entusiasmo, la sua capacità di cogliere e tradurre nella realtà locale dei modelli di biblioteca allora all'avanguardia costituiscono per molti bibliotecari un punto di riferimento importante.

Quando, nel 1983, per raggiunti limiti d'età, Parisi rassegnò le dimissioni dall'incarico, lasciava una biblioteca moderna e ben funzionante, raddoppiata nelle sue dotazioni librarie, che aveva trovato negli anni Sessanta, in un pregevole edificio di inizio secolo, già sede della Banca d'Italia, una degna, e allora razionale, collocazione, insieme con l'archivio storico. Antonio Francesco Parisi, finché la salute glielo permise, continuò a seguire con partecipazione la crescita della biblioteca e l'evoluzione del Sistema bibliotecario di Pinerolo che tanto erano debitori al suo infaticabile impegno. Credo che egli meriti un ricordo commosso e grato.

Nadia Menušan